

Glass pavilion al Toledo Museum of Art

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - (2007)

Heft 4

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133732>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

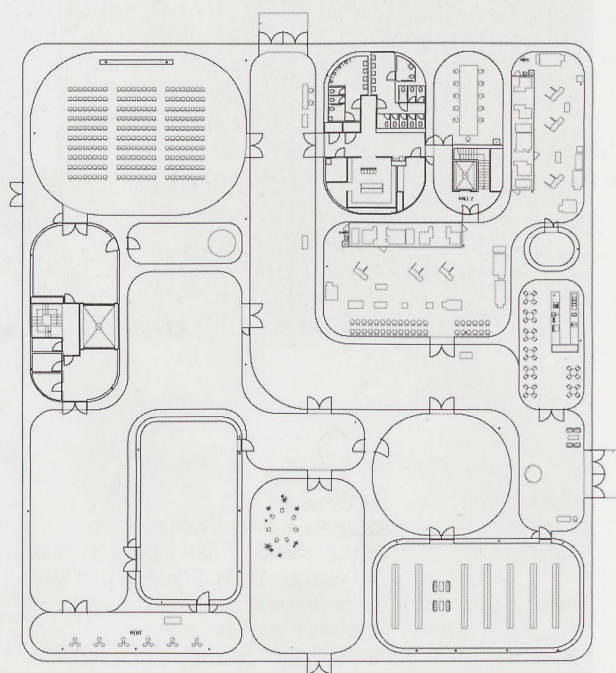
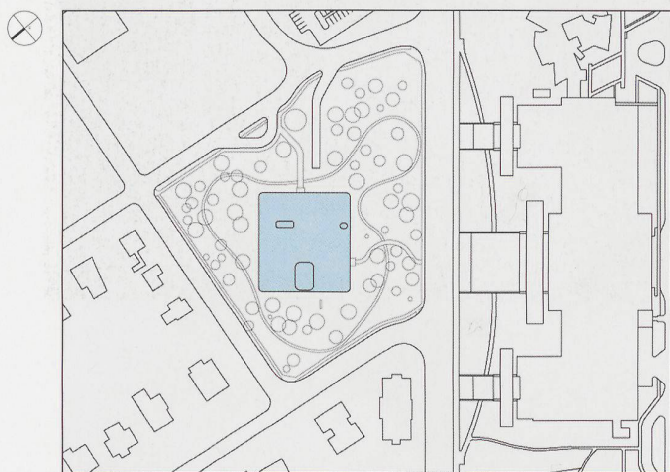
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Glass pavilion al Toledo Museum of Art

Kazuyo Sejima
Ryue Nishizawa
foto Christian Richters

L'edificio annesso al Museo d'arte di Toledo ha la duplice funzione di spazio espositivo destinato ad ospitare la collezione di oggetti di vetro appartenente al museo e di laboratorio per la lavorazione del vetro. Concepito come un unico volume a un piano, con cortili caratterizzati dal panorama visibile attraverso strati di vetro trasparente, il padiglione permette ai visitatori un contatto ininterrotto con verde circostante. Ogni singolo spazio è delimitato da vetro trasparente, e il risultato è un insieme di intercapedini che hanno

la funzione di zone cuscinetto tra climi diversi: gli spazi espositivi del museo, la vetreria e l'esterno. La pianta deriva da una griglia costituita da varie forme rettilinee che riflettono vicinanze programmatiche, con collegamenti tra i vari ambienti ottenuti usando superfici di vetro curve. Il vetro avvolge gli spazi formando prospetti continui, non interrotti da angoli. Il passaggio dei visitatori si snoda seguendo la forma del padiglione, come attraverso una serie di bolle collegate l'una all'altra.

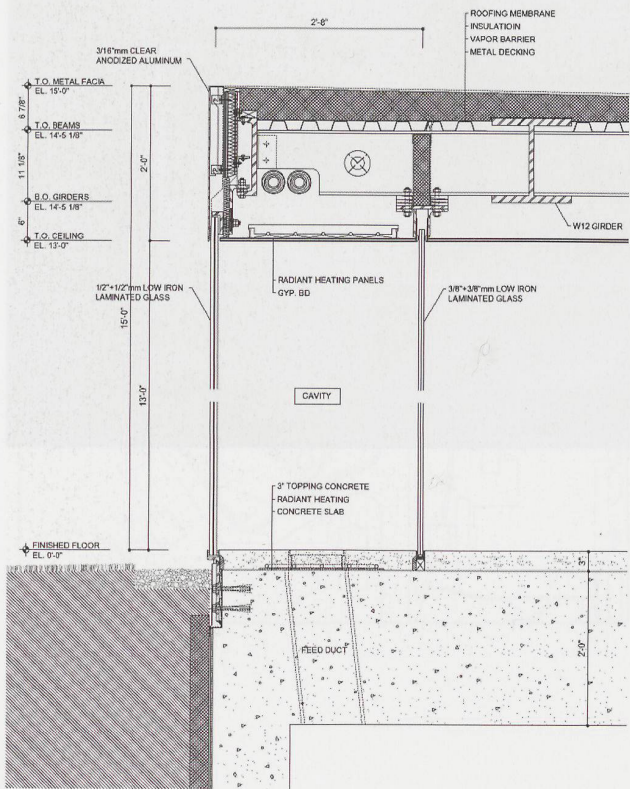
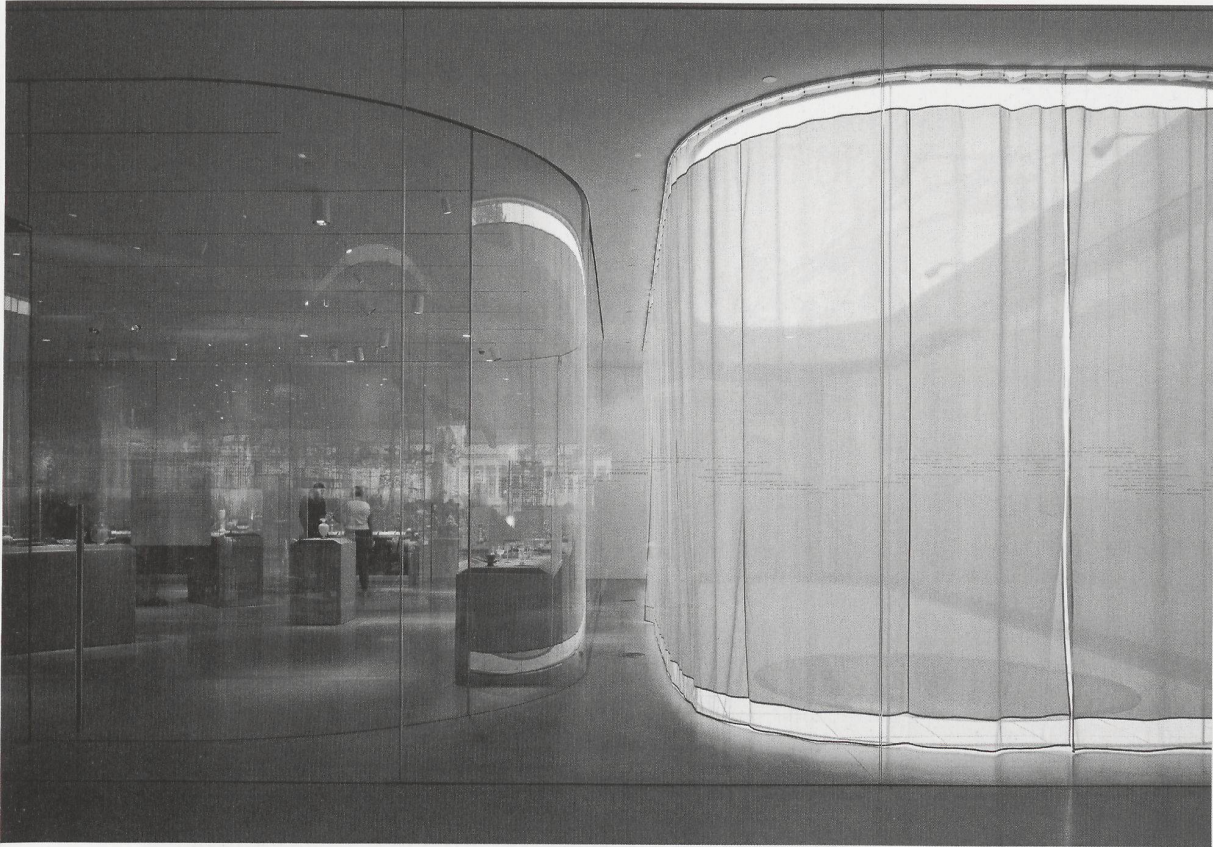


Pianta piano terra

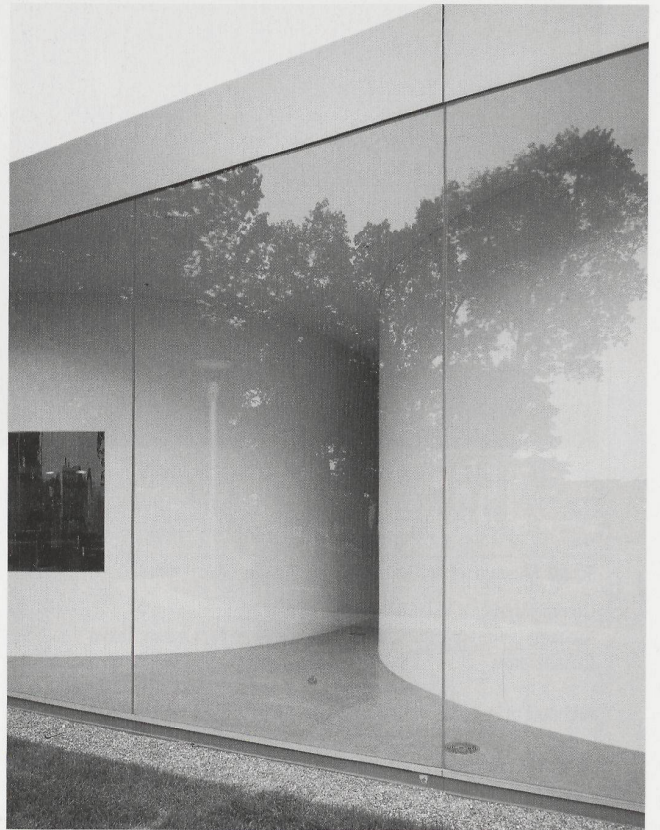


Toledo Museum of Art Glass Pavilion, Toledo, Ohio, USA

Committente	Toledo Museum of Art
Architetti	Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa, Tokyo
Collaboratori	T. Oki, F. Idenburg, T. Hasegawa, M. Imamura, J. Ishigami, H. Kikuchi, T. Kondo, K. Uchiyama
Architect of Record	Kendall Heaton Associates, Inc., Houston Larry Burns, Nobuhiko Shoga
Ingegneri	Paratus Group, New York Andrew Klemmer, Jon Maass
Date	2001-2006



Dettaglio in sezione





Il design è un processo continuo, un dialogo costante tra le diverse discipline. È un'attività che richiede creatività, ma anche una profonda conoscenza dei materiali e delle tecniche di produzione. In questo senso, il design è un'attività multidisciplinare, che coinvolge architetti, ingegneri, artigiani e artisti. È un'attività che si evolve nel tempo, che si adatta alle esigenze del mercato e alle tendenze della cultura. È un'attività che è sempre in movimento, che è sempre in divenire.

Il design è un'attività che si evolve nel tempo, che si adatta alle esigenze del mercato e alle tendenze della cultura. È un'attività che è sempre in movimento, che è sempre in divenire. È un'attività che richiede creatività, ma anche una profonda conoscenza dei materiali e delle tecniche di produzione. In questo senso, il design è un'attività multidisciplinare, che coinvolge architetti, ingegneri, artigiani e artisti.